



SOCIETÀ
RADIO VITTORIA
TORINO





Francesco Govoni
prof. di chimica
collezionista di pile
1947 - 2000

CATALOGO GENERALE

1928

"La RADIO VITTORIA"
SOCIETÀ IN ACCOM. SEMPL. E DI
Ing. PITARI & VINCHI
Corso Bolzano, 14 - TORINO

SOC. RADIO VITTORIA

CORSO BOLZANO, 14
(Già Corso Grugliasco)

TORINO (103)



Radio Vittoria

La **Radio Vittoria**, nata quando in Italia la Radiofonia cominciava a farsi conoscere attraverso l'unica stazione di Milano, seppe sin dall'inizio affermarsi brillantemente per i suoi speciali sistemi di lavorazione in serie che le consentirono di offrire al mercato Italiano dei prodotti ottimi a prezzi che allora parvero miracolosi. Già naturalmente le attirò le ire di quei commercianti che trovavano nel prodotto importato dall'estero un lucro maggiore, e che cercarono quindi di svalORIZZARE il frutto della genialità e del lavoro Italiano ripetendo a iosa il troppo sfruttato assioma che per gli apparecchi radio, prezzo e qualità sono due valori inversamente proporzionali.

Venne a buon punto il Concorso Internazionale Radio-tecnico della Fiera di Padova 1926 che segnò un brillante trionfo dell'Industria Nazionale. Un piccolo tre valvole di serie, costruito dalla **Radio Vittoria**, l' **R. V. 3**, batté nettamente tutti i ricevitori presentati, tra i quali figuravano ottimi apparecchi americani a 5 e 6 triodi con capacità neutralizzata, e per selettività, potenza, sensibilità e facilità di manovra venne classificato primo assoluto.

Trionfo meritato, raggiunto attraverso a lunghe prove, a duri sacrifici resi possibili soltanto da una disinteressata passione per uno dei più belli ed utili rami dell'elettrotecnica destinato a raggiungere in breve anche tra noi il più fiorente sviluppo.

Alle affermazioni tecniche si accompagnarono le affermazioni commerciali e, si vide forse per la prima volta l'Industria Italiana portare sui più lontani mercati esteri i propri accessori ed apparecchi Radiofonici. Il marchio **Radio Vittoria** già ben noto in Italia venne conosciuto ed apprezzato dai tecnici dell'Argentina, del Brasile, dell'Uruguay, della Turchia, dell'Albania, della Polonia, per citare solo i principali sbocchi.

Così fu dato di assistere a questo curioso e deplorabile fenomeno: mentre il mercato Radio Italiano importava all'estero materiali costosi e gravati da forti spese, il mercato estero sapeva trovare nella nostra produzione la convenienza di acquisto, per qualità e prezzi. Di chi il danno?

Dell'Industria e dell'Economia Nazionale e soprattutto del consumatore che si lasciò illudere dalle parole di rivenditori poco scrupolosi..... e dai prezzi alti.

Anche nelle competizioni Internazionali la **Radio Vittoria** ottenne lusinghieri successi. Tra questi ci basti ricordare quello dell'Esposizione di S. Paulo del Brasile il 1927. In Italia alle Fiere di Padova 1926-1927, alla Mostra di Torino 1927, alle Fiere di Milano 1926-1927-1928 ed all'ultima Esposizione di Torino 1928 destò la più viva ammirazione coi propri prodotti che riportarono le massime onoreficenze.

Il Concorso indetto per la fornitura di apparecchi ricevitori alle Sezioni del Dopolavoro Ferroviario venne vinto dalla **Radio Vittoria** in competizione con le primarie case, e tutt'oggi la **Radio Vittoria** fornisce una gran parte di Enti Statali e parastatali.

Si deve riconoscere che il merito primo della nostra Casa fu ed è quello di perfezionare continuamente i propri prodotti curandone innanzitutto le qualità tecniche ed in secondo luogo la finitura esterna, in modo da poter contrapporre ai modelli che ci giungono d'oltre oceano dei modelli che, sempre a parità di costo, siano nettamente superiori.

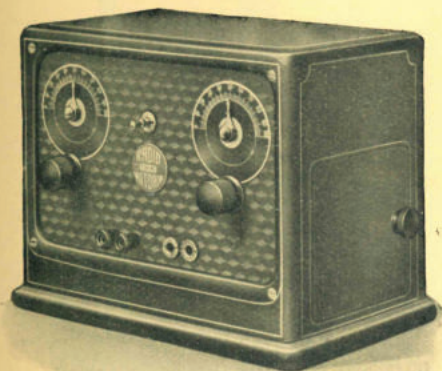
In questi ultimi tempi poi, la sempre crescente richiesta di prodotti Nazionali da parte di chiaroveggenti consumatori, ha permesso alla **Radio Vittoria** di ampliare gli impianti, rimodernizzando l'organizzazione tecnica ed aumentando la produzione in modo da poter prontamente soddisfare le ordinazioni.

Forti dell'appoggio ambito della massima parte della stampa tecnica e della simpatia di tutti i radiodilettanti che ci spronano a continuare senza deflettere per l'ardua via che ci siamo tracciati, fidenti nelle nostre forze, noi vogliamo fascisticamente pervenire a quel grado di perfezione di prodotto, a quel minimo livello di costi e a quella supremazia che l'Industria Italiana, oprando tenacemente e genialmente, sa bene meritare.

S. Radio Vittoria

R. V. 30

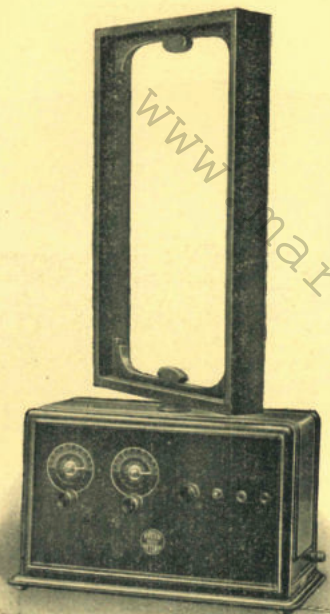
N. Rif. 3000



Questo ricevitore è una modernissima trasformazione del ben noto R. V. 3 che nei Concorsi Internazionali Radiotecnici della Fiera di Padova tenne testa vittoriosamente a tutti i modelli di produzione estera dotati di maggior numero di valvole e fu premiato con due Medaglie d'Oro e classificato Primo Assoluto. Le notevoli migliorie apportate lo fanno il miglior apparecchio per la ricezione ad antenna.

R. V. 6

N. Rif. 6000



L'apparecchio a variazione di frequenza che per le sue doti di praticità, facilità di manovra, prezzo modesto e massima economia di manutenzione batte nettamente ogni concorrenza. Selettivo e potente riceve sul piccolo telaio di cui è dotato tutte le Stazioni Europee. - Si presenta elegantemente racchiuso in un artistico mobiletto,

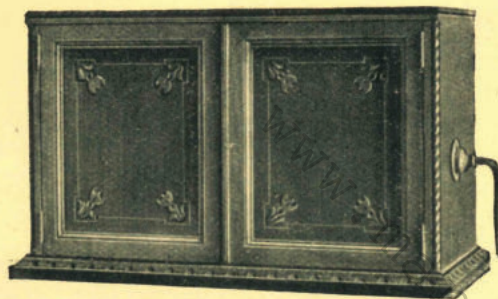
R. V. 80 G.

N. Rif. 8000 c



R. V. 80 A.

N. Rif. 8000 a



Il SUPER RICEVITORE che si giova di tutti i perfezionamenti ultimi della radiotecnica e sintetizza un laborioso periodo di studi e di esperienze. Puro, potente, selettivo, sensibilissimo, accuratamente finito anche nei minimi particolari, questo superbo apparecchio viene a portare l'Industria Radio Italiana al primo posto nell'agone internazionale. Riceve su piccolo telaio di cui ogni ricevitore è dotato.

Si costruisce in tre tipi:

R. V. 80 A. ~ Racchiuso in elegantissimo cofano in legno lavorato ed intarsiato, con altoparlante interno.

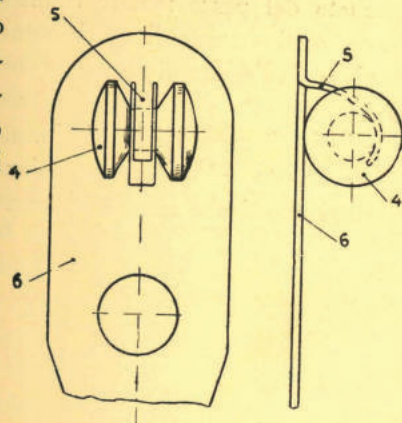
R. V. 80 B. ~ Lo stesso apparecchio in forma di valigia contenente altoparlante e telaio, facilmente trasportabile. Speciale per auto, campagna, escursioni, ecc.

R. V. 80 C. ~ Artistico mobile di lusso contenente il ricevitore R. V. 80, l'altoparlante, il telaio, l'alimentatore di placca e l'alimentatore di filamento R. V. Funziona innestando una spina in una comune presa di corrente.

Sistema di contatti mobili

a rulli biconici (Brev. R. V.)

Crediamo utile dare un cenno sommario su questo dispositivo originale e brevettato della Radio Vittoria che ha il pregio di assicurare un contatto dolce e perfetto laddove si richieda l'unione elettrica di due pezzi dei quali uno almeno amovibile o scorrevole rispetto all'altro, dispositivo applicato in tutti quei pezzi originali R. V., nella descrizione dei quali accenneremo soltanto al tipo di contatto usato (Interruttori, Supporti, Jack, ecc.).



Il sistema si compone essenzialmente di una molletta di metallo inossidabile e di grande elasticità (6) che mediante una speciale graffa (5) tiene prigioniero un piccolo rullo in metallo duro ed inossidabile (4) sagomato in modo speciale. Questo rullo, che ha la possibilità di rotare intorno al proprio asse, costituisce

il vero organo di contatto e viene a combaciare per almeno due superfici finite contro il pezzo mobile (spina od altro) che ad esso venga affacciato. La molletta (6) esercita una continua pressione in modo da tenere il rullo perfettamente aderente alla molletta stessa ed al pezzo mobile. Il rullo è mantenuto in posizione tale che il suo asse risulti normale alla direzione di movimento del pezzo mobile cosicchè questo verrà ad incastrarsi tra i due coni del rullo. Il dolce attrito esercitato dal pezzo mobile contro il rullo fa sì che questo ruoti durante il movimento di quello e tale rotazione ha l'effetto di *diminuire enormemente l'attrito allo scorrimento* e di *mantenere costantemente pulite le superfici di contatto*. Ne risulta una grande dolcezza di movimento ed un'assoluta sicurezza di contatto, vantaggi questi che solo il Sistema R. V. può dare.

Supporto per Triodi R. V. S.

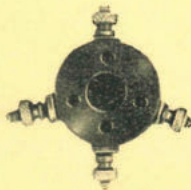
(Modello depositato)

N. Rif. 400

Precisione meccanica - Costruzione con materiali di primissima qualità - Contatti dolci e sicuri con tutti i tipi di piedini delle valvole - Minima capacità tra gli attacchi - Minima perdita - Piccole dimensioni - Grande facilità di montaggio sono le doti che rendono il supporto R. V. il meglio adatto agli scopi radiofecnici.

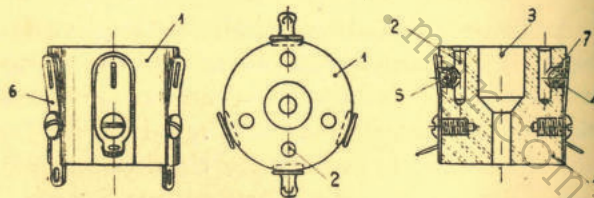
Quattro fori (2) praticati nel blocchetto isolante (1) che costituisce il corpo del supporto permettono l'introduzione dei piedini della valvola che penetrando nell'interno vengono in contatto coi rullini biconici (5) che comunicano elettricamente con gli attacchi esterni per i reofori. Viene così eliminato ogni pericolo di fulminare le valvole per errore di inserzione o corti circuiti accidentali.

Il "sistema brevettato di contatti a rulli biconici", assicura un perfetto contatto con piedini di ogni foggia e dimensione; inoltre la grande elasticità delle mollette di pressione (6) in purissimo similoro permette di inserire e disinserire dal supporto la valvola con leggera pressione, evitando gli urti e le scosse brusche che porta-



no sempre alla rottura del filamento ed in certi triodi fanno sì che l'ampolla si stacchi dallo zoccolo.

Il foro strozzato (3) che attraversa il supporto serve al passaggio della vite per il fissaggio del supporto stesso al pannello dell'apparecchio. Il **Supporto R. V.** è specialmente indicato per i moderni montaggi a triodi interni alla cassetta del ricevitore e può essere



fissato tanto verticalmente quanto orizzontalmente poiché la pressione dei rulli sui piedini della valvola è sufficiente ad eliminare ogni pericolo che il triodo possa disinnestarsi e cadere.

Si costruiscono due tipi di supporti:

il tipo S_1 che oltre alle mollette ha quattro serafili a morsetto e quindi si presta meglio per i montaggi di prova permettendo di variare rapidamente i collegamenti;

il tipo S_2 che porta quattro mollette per la saldatura dei reofori.

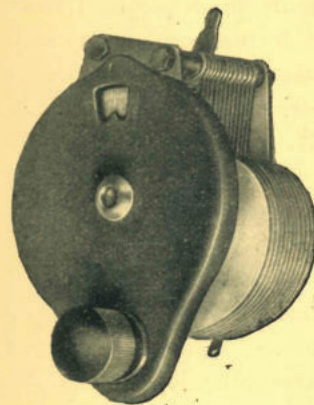


Condensatore Variabile

R. V. C.

N. Rif. 50

La costruzione meccanica di questo pezzo R. V. non ebbe minori cure del progetto elettrico: la solidità è portata al massimo non trascurando la leggerezza, gli attriti sono negli organi in movimento ridotti al minimo con i più moderni sistemi tecnici e nulla è trascurato perchè il **Condensatore R. V.** sia in ogni particolare, insuperabile. Dal lato elettrico è degno di nota lo schermo costituito dalle due armature in alluminio che vengono a neutralizzare qualunque effetto dannoso di campi elettromagnetici e soprattutto della capacità dovuta alla mano dell'operatore.



L'attacco dei conduttori, che vanno saldati alle mollette apposite, conviene sia fatto in modo che le lamine mobili del condensatore siano collegate ad un punto a potenziale stabile (batterie, terra, potenziometro, ecc.) è quelle fisse vengano collegate invece ad un punto a potenziale variabile (griglia, placca, ecc.). Così il circuito grazie alle speciali proprietà del **Con-**

densatore R. V., sarà perfettamente stabile anche sulle altissime frequenze senza bisogno di schermature interne al pannello o di lunghi manici isolanti di comando.

La curva di variazione della capacità, accuratamente calcolata, è quadratica, per cui a variazioni angolari eguali corrispondono eguali variazioni di lunghezza d'onda; ciò facilita molto la ricerca di stazioni e la taratura del ricevitore. Inoltre i condensatori a variazione quadratica hanno su quelli a variazione lineare di frequenza il vantaggio di un minor ingombro e di maggiore rigidità della piastre. La perfetta sintonia è ottenuta con la massima facilità mercè il sistema di demoltiplicazione di cui ogni **Condensatore R. V.** è provvisto.

Il **Condensatore Variabile R. V.** è costruito nei seguenti valori di capacità massima: 0,00025 - 0,0005 - 0,001.

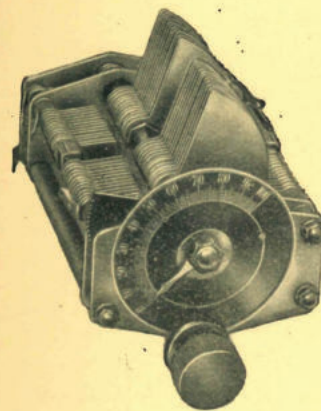
Esso viene fornito con speciale sistema di demoltiplicazione ad ingranaggi silenziosi, quadrante, indice, bottone di comando oppure con **Manopola Demoltiplicatrice R. V.**

Condensatore Variabile

R. V. doppio

N. Rif. 50 T

L'attuale tendenza a sempre più semplificare la manovra dei radioricevitori riducendo al minimo il numero dei comandi ha indotto la **Radio Vittoria** a costruire un tipo speciale di condensatore variabile formato di due distinti condensatori accoppiati in tandem e comandati da un unico albero, in modo da formare meccanicamente un unico complesso. Elettricamente le placche mobili dei due condensatori comunicano tra di loro con le piastre schermanti; le placche fisse invece fanno capo ad un attacco indipendente per ciascun condensatore, attacco al quale dev'essere collegata la griglia della lampada.



Questo condensatore doppio si presta egregiamente per l'accordo di due circuiti oscillanti sempre che le induttanze dei due circuiti siano di valore pressochè uguale. Eventuali piccole differenze ne possono essere corrette spostando per tentativi la piastra

aggiuntiva che si trova sul fondo del condensatore in modo da variare leggermente la capacità di quest'ultimo. Sarà così sempre possibile trovare la posizione alla quale corrisponda la miglior sintonia dei due circuiti oscillanti su tutto il campo abbracciato.

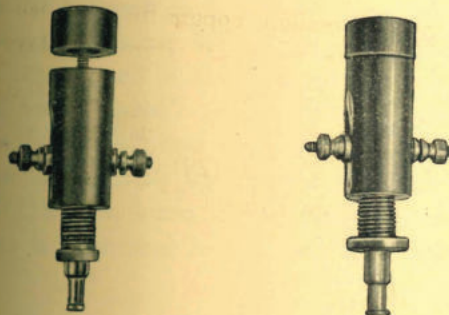
A richiesta il Condensatore Variabile Doppio viene dotato della Manopola Demoltiplicatrice tipo R. V. D. senza alcun aumento di prezzo.

~

Interruttore R. V.

N. Rif. 250

L'INTERRUTTORE di corrente è un organo indispensabile in ogni montaggio perchè permette di regolare una volta tanto i reostati d'accensione ⁽¹⁾ che vengono lasciati fissi nella posizione di massimo rendimento, cosicchè, con la semplice pressione del



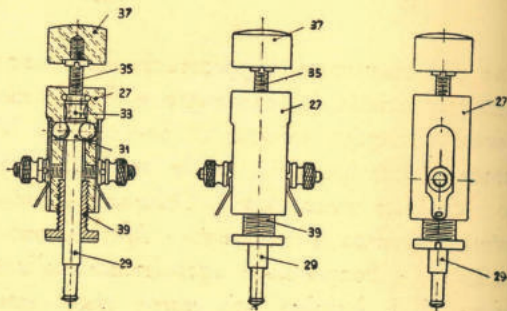
bottono dell'interruttore, l'apparecchio entra immediatamente in funzione. L'**Interruttore R. V.** (modello depositato) costruito secondo il brevetto R. V. di "contatti a rulli biconici,, ha le seguenti caratteristiche: *Solidità meccanica - Dolcezza di scatto - Massima resistenza d'isolamento - Minima resistenza di contatto.* - Sopportando agevolmente un'intensità superiore ai 5 Ampère può essere usato oltre che

⁽¹⁾ Consigliabile l'uso dei Reostati Semifissi R. V.

nei montaggi radio in tutti quei casi in cui si richiede un interruttore di piccole dimensioni, di funzionamento sicuro e di grande durata.

Per il fissaggio si sviti la bussola nichellata (39) dal corpo isolante dell'**Interruttore** (27) e la si introduca in un foro di diametro conveniente praticato nel pannello dell'apparecchio. Sulla parte filettata della bussola che viene così ad uscire dalla parte posteriore del pannello si avviti il corpo dell'interruttore serrando forte. I due capi del conduttore verranno saldati alle due mollette laterali facendoli passare attraverso agli appositi forellini, oppure fissati ai due morsetti a vite.

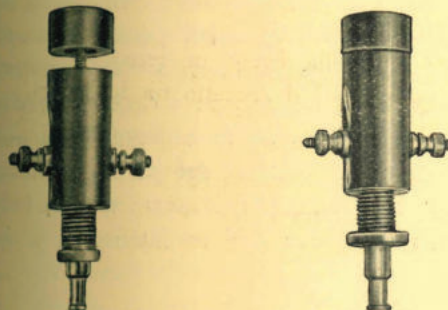
Nella figura in sezione l'**Interruttore** appare chiuso ed il contatto tra le mollette è stabilito attraverso i due rulli biconici dal pezzo metallico (31). Estraendo il pulsante (29) il pezzo isolante (33) viene ad inserirsi tra i due rulli ed interrompe il contatto.



Interruttore R. V.

N. Rif. 250

L'**INTERRUTTORE** di corrente è un organo indispensabile in ogni montaggio perchè permette di regolare una volta tanto i reostati d'accensione ⁽¹⁾ che vengono lasciati fissi nella posizione di massimo rendimento, cosicchè, con la semplice pressione del



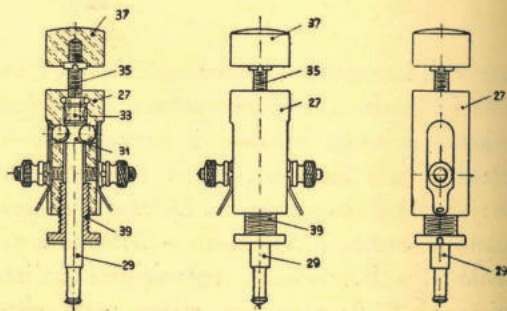
botone dell'interruttore, l'apparecchio entra immediatamente in funzione. L'**Interruttore R. V.** (modello depositato) costruito secondo il brevetto R. V. di "contatti a rulli biconici,, ha le seguenti caratteristiche: *Solidità meccanica - Dolcezza di scatto - Massima resistenza d'isolamento - Minima resistenza di contatto.* - Sopportando agevolmente un'intensità superiore ai 5 Ampère può essere usato oltre che

⁽¹⁾ Consigliabile l'uso dei Reostati Semifissi R. V.

nei montaggi radio in tutti quei casi in cui si richiede un interruttore di piccole dimensioni, di funzionamento sicuro e di grande durata.

Per il fissaggio si sviti la bussola nichellata (39) dal corpo isolante dell'**Interruttore** (27) e la si introduce in un foro di diametro conveniente praticato nel pannello dell'apparecchio. Sulla parte filettata della bussola che viene così ad uscire dalla parte posteriore del pannello si avviti il corpo dell'interruttore serrando forte. I due capi del conduttore verranno saldati alle due mollette laterali facendoli passare attraverso agli appositi forellini, oppure fissati ai due morsetti a vite.

Nella figura in sezione l'**Interruttore** appare chiuso ed il contatto tra le mollette è stabilito attraverso i due rulli biconici dal pezzo metallico (31). Estruendo il pulsante (29) il pezzo isolante (33) viene ad inserirsi tra i due rulli ed interrompe il contatto.

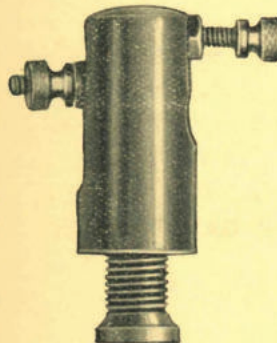


Jack R. V.

(Modello depositato)

I Jack sono ormai di uso generale per la comodità, la semplicità di montaggio e la maggior estetica ch'essi danno ai ricevitori evitando la possibilità di un errore d'inserzione delle spine di cuffie ed altoparlanti. Tale errore, invertendo il senso della corrente nei delicati avvolgimenti di tali accessori, porta alla rapida smagnetizzazione dei nuclei.

I **Jack R. V.** sono costruiti con materiale di primissima qualità per cui hanno una durata illimitata. Il sistema brevettato R. V. di "*contatti mobili a rulli biconici*", assicura una grande dolcezza e sicurezza di funzionamento; la geniale concezione, la perfetta realizzazione e l'alta rigidità dielettrica del materiale isolante impiegato concorrono a dare ai **Jack R. V.** un assoluto primato.



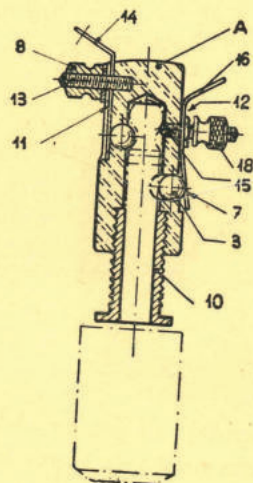
I **Jack R. V.** vengono fissati al pannello dell'apparecchio svitando la bussola metallica (10) dal corpo isolante (A) ed introducendola in un foro di diametro conveniente praticato nel pannello stesso. Sulla parte della bussola filettata che verrà ad uscire

dalla faccia opposta del pannello si avviterà di nuovo il corpo isolante del Jack serrando forte in modo da assicurare una perfetta tenuta.

I Jack R. V. vengono costruiti in due differenti tipi.

Tipo a semplice rottura

N. Rif. 450



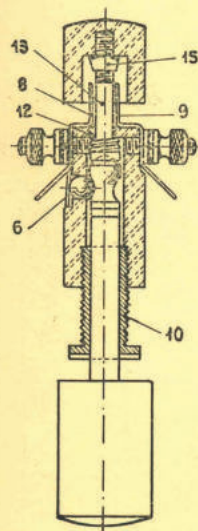
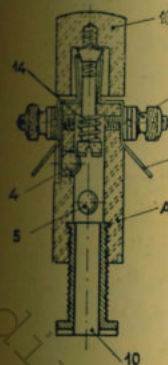
Sostituisce qualsiasi presa per spina bipolare. È specialmente indicato per la presa della cuffia o dell'altoparlante dopo l'ultimo stadio di amplificazione. I due conduttori verranno saldati alle mollette (16 e 14) o fissati mediante i morsetti (8 e 18). Per evitare errori consigliamo di collegare sempre il polo positivo (+ anodica) al morsetto 18 ed il negativo (placca) al morsetto 8.

Tipo a doppia rottura

N. Rif. 500

Ha la duplice funzione di presa per spina bipolare e di commutatore; serve quindi nei montaggi radio ad eliminare una o più valvole amplificatrici e si presta pure ad altre molteplici applicazioni. La

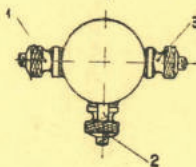
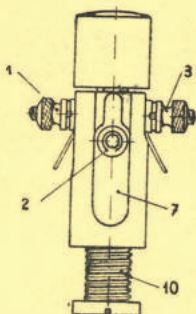
placca della valvola dopo la quale si vuole effettuare la presa, va collegata al morsetto (1), l'organo di accoppiamento intervalvolare tra la valvola suddetta e la seguente (generalmente il primario di un trasformatore), va collegato al morsetto (3) ed il + della batteria anodica al morsetto (2). Così la placca attraverso il morsetto (1), le mollette (8 e 9), il cono metallico (15), il morsetto (3) viene posta in contatto elettrico col primario del trasformatore intervalvolare e l'apparecchio funziona normalmente. Introducendo la spina questa sposta l'asse (13) che porta il cono di contatto (15) interrompendo il contatto ed il circuito



di placca viene a chiudersi invece attraverso i due poli della spina che si trovano in contatto coi rulli

biconici dei due morsetti (1 e 2).

Ai due poli della spina si potranno collegare la cuffia, l'altoparlante od il primario di un qualunque trasformatore seguente. Togliendo la spina la molla antagonista (14) riporta il cono (15) a chiudere il contatto tra le mollette. Generalmente questo tipo di Jack è posto tra la placca della penultima valvola e l'ultimo trasformatore per eliminare uno stadio di



amplificazione B. F. il che è spesso consigliabile per l'ascolto in cuffia o per la ricezione in altoparlante di stazioni potenti.

Spina bipolare per Jack R.V.

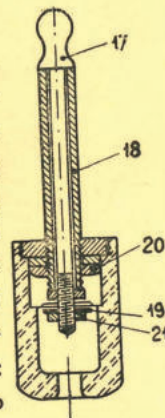
(Modello depositato)

N. Rif. 300

Espressamente costruita per i Jack R. V. ha il pregio di assicurare contatti perfetti ed assoluto isolamento tra i due conduttori. Essa consta di un astuccio isolante e di una spina metallica propriamente detta che si compone di due armature elettricamente

isolate tra loro: una interna (17)

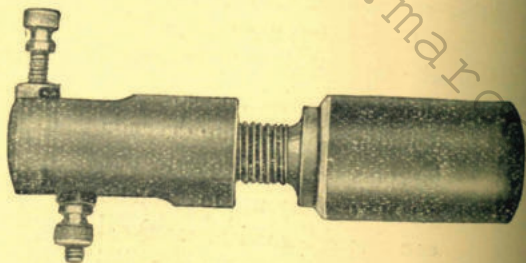
ed una esterna (18) che racchiude la prima, tranne che nell'ultima parte. Introducendo la spina nel Jack queste due armature vengono in contatto con due differenti morsetti del Jack stesso attraverso i rullini biconici. Alle due armature suddette dev'essere collegare i conduttori della cuffia o dell'altoparlante nel seguente modo: si toglia, svitandolo, l'astuccio isolante e si passi nel foro di



esso il cordone bifilare. Si allentino i due dadi (20) e (21) e sotto ciascuno di essi si chiuda uno dei due conduttori come in un morsetto serrando bene i dadi colle pinze in modo da assicurare una buona tenuta. Il polo + dell'altoparlante o della cuffia (generalmente distinto da una crocetta rossa o da una filettatura rossa

sul cordone) dev'essere serrato sotto il dado (20) in modo che si trovi in contatto con l'armatura esterna della spina, il polo — invece sotto il dado (21).

Si riavviti l'astuccio isolante ponendo attenzione a che i due capi dei conduttori non ricoperti non possano venire in contatto tra di loro.

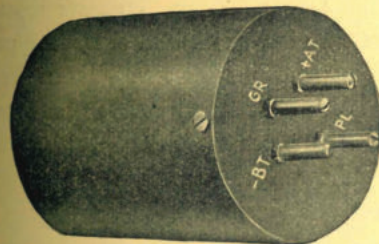


Trasformatore

Media Frequenza R. V. M.

N. Rif. 150 M

Il continuo progresso della Radiofonia che porta all'impianto di sempre nuove diffonditrici di grande potenza rende indispensabile l'uso di ricevitori dotati di un'estrema selettività. Per questo tutti i radiodilettanti si sono negli ultimi tempi rivolti ai circuiti a variazioni di frequenza del tipo supereterodina e derivati.



Ma quante delusioni non ebbero a provare gli autocostruttori quando si accorsero che il proprio ricevitore, realizzato con lunghi sacrifici, pur disponendo di sette, otto e più valvole non aveva maggior efficienza di un semplicissimo circuito bivalvolare! La causa dell'insuccesso nella quasi totalità dei casi va ricercata nella scadente qualità dei trasformatori impiegati per l'amplificazione in media frequenza, trasformatori difettosi di costruzione, senza un'esatta taratura e con disposizioni elettriche che portano a perdite rilevanti.

La **Radio Vittoria**, in seguito al brillante successo dei suoi vari tipi di superricevitori e per aderire alla richiesta di esperti dilettanti, mette in commercio i suoi trasformatori di media frequenza accuratamente tarati, costruiti in modo tecnicamente impeccabile ed elegante, montati con un comodissimo attacco a spine che permette di inserirli su di un comune supporto per triodo e li rende così facilmente intercambiabili.

I **Trasformatori Media Frequenza Radio Vittoria**, protetti da uno schermo elettrico in alluminio brunito, sono costruiti in due differenti tipi: Tipo A d'entrata o filtro, Tipo B per gli stadi seguenti.

Per eseguire i collegamenti si trovano presso ogni piedino le seguenti indicazioni: PL dev'essere collegato alla placca della valvola precedente; +AT da collegarsi al polo positivo della batteria anodica; GR alla griglia della valvola seguente; - BT dev'essere unito al punto di tensione base di griglia (+ accensione per la detectrice; cursore del potenziometro per la amplificatrice in frequenza intermedia).

I **Trasformatori M. F. R. V.** vengono messi in commercio oltrechè isolati anche in gruppi di tre o quattro trasformatori, ogni gruppo dei quali contiene un Tipo A (filtro).

Gruppo Oscillatore R.V.C.

N. Rif. 8201

Per il montaggio di ricevitori a variazione di frequenza il Dilettante troverà un valido aiuto oltre che nei Trasformatori di Media Frequenza R. V. anche nel **Gruppo Oscillatore** costruito dalla **Radio**



Vittoria. Esso si presenta racchiuso in una elegante cassetta di legno verniciato con due piastrine per il fissaggio.

Le sue dimensioni ridottissime permettono di installarlo facilmente all'interno della cassetta del ricevitore stesso.

Per i collegamenti ogni gruppo porta quattro serafili così segnati: PL; GR; + AT; - BT; ai quali

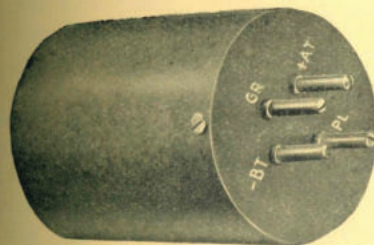
vanno fissati i conduttori che sono in contatto rispettivamente con la placca e con la griglia della valvola oscillatrice, con il polo positivo della batteria anodica (attraverso il primario del Trasformatore M. F. filtro o la bobina esploratrice) con il polo negativo della batteria d'accensione (tensione di griglia).

Trasformatore B. F.

Intercambiabile R. V.

N. Rif. 150 A

Per comodità dei Sigg. Dilettanti Esperimentatori la **Radio Vittoria** ha messo in commercio un tipo di Trasformatore Bassa Frequenza con attacco a spine che può essere inserito in un comune supporto per triodi. Questo Trasformatore, che ha caratteristiche



tecniche perfettamente corrispondenti al tipo normale, è immediatamente intercambiabile in modo da permettere di trovare con facilità quali siano i rapporti di trasformazione meglio adatti al di valvole usato specialmente negli amplificatori a più stadi.

In prossimità di ognuno dei quattro piedini sono le indicazioni per i collegamenti: il piedino segnato "PL" dev'essere collegato alla placca della valvola precedente, quello segnato "+ AT" al positivo della batteria alta tensione (Anodica), i due contraddistinti

con "GR" e con "-BT" vanno uniti rispettivamente alla griglia della valvola seguente ed al negativo della batteria bassa tensione (accensione o pila griglia).

Questo trasformatore R. V. è costruito nei seguenti rapporti:

N. 1 Rapp. 1/1 - N. 2 Rapp. 1/2
" 3 " 1/3 - " 5 " 1/5

Trasformatore

Bassa Frequenza R. V.

N. Rif. 150

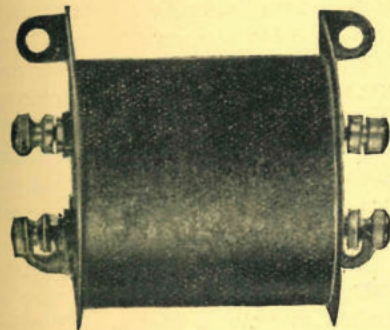
In questi ultimi tempi molti gravi appunti vennero mossi ai trasformatori B. F. usati come organo d'accoppiamento intervalvolare e soprattutto si accusava il sistema di produrre gravi distorsioni di suoni ed inco-

stante amplificazione alle diverse frequenze acustiche. Tali appunti erano originati dal fatto che molti trasformatori del commercio non presentavano i requisiti richiesti da organi d'importanza vitale nel funzionamento di un amplificatore.

La Radio Vittoria in lunghi anni di esperienza

e di continuo studio ha apportato ai suoi tipi di trasformatori B. F. tutti quei perfezionamenti suggeriti dalla tecnica e dalla pratica atti a rendere scevri di ogni difetto i propri prodotti, per cui oggi il problema di un'ottima amplificazione a trasformatori (sistema che fra tutti dà certamente il miglior rendimento) può dirsi brillantemente risolto.

Le principali caratteristiche tecniche dei **Trasformatori B. F. Radio Vittoria** sono: *Nucleo chiuso in filo di ferro al silicio isolato a smalto.* Vengono così ridotte al minimo possibile le perdite



nel ferro che scendono ad un valore inferiore ad un terzo di quelle date dai normali tipi di nuclei. Inoltre il nucleo R. V. viene a formare un'ottimo schermo magnetico degli avvolgimenti costituendo un efficace protezione contro l'influenza di campi vicini dovuti ad altri trasformatori.

Avvolgimenti ad alta resistenza che permettono di ottenere rendimenti ottimi anche con valvole di tipo comune. Il filo degli avvolgimenti è perfettamente isolato in modo da eliminare ogni pericolo di corti circuiti interni; l'avvolgimento primario può agevolmente sopportare forti intensità e quindi anche con valvole di grande potenza è evitato ogni rischio di bruciatura.

Blindatura diamagnetica esterna. Oltre alla blindatura schermante costituita dal nucleo magnetico un secondo schermo è formato dall'involcro esterno del trasformatore in metallo diamagnetico ed ha l'effetto di evitare qualsiasi influenza del campo magnetico del trasformatore stesso su organi e campi elettrici e magnetici situati in prossimità di esso.

Il collegamento del trasformatore dev'essere eseguito secondo le indicazioni che si trovano presso i quattro morsetti a vite e più precisamente si collegherà il morsetto segnato "PL" alla placca della valvola precedente, quello segnato "+ AT" al positivo della batteria anodica (alta tensione), quello segnato "GR" alla griglia della valvola seguente e finalmente quello contraddistinto con "- BT" al negativo della batteria d'accensione od eventualmente della pila di griglia.

Il **Trasformatore R. V. B. F.** viene costruito nei seguenti rapporti:

N. 1 Rapp.	1/1	-	N. 2 Rapp.	1/2
" 3	" 1/3	-	" 5	" 1/5

Trasformatore

di Modulazione R. V. E.

N. Rif. 150 L

È costruito per ottenere una pura ed efficiente modulazione della corrente anodica di triodi mediante un comune microfono telefonico. Si presta quindi per l'amplificazione di correnti telefoniche mediante l'impiego di valvole termojoniche per transmis-



sioni a distanza e per azionare altoparlanti in pubbliche diffusioni nonché per modulare in fonia piccole trasmissioni dilettantistiche.

Il **Trasformatore di Modulazione R. V. a** nucleo aperto in filo di ferro al silicio smaltato, elegantemente schermato in alluminio brunito, è montato su attacco a spine per l'inserzione su di un supporto per triodo. Ogni spina porta le necessarie indicazioni per l'opportuno collegamento: quelle segnate SEC (secondario), E (entrata), U (uscita), vanno unite alla griglia della valvola ed al negativo della batteria d'accensione

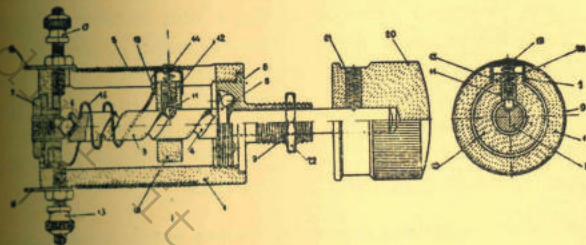
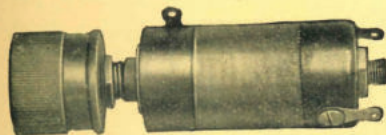
o della pila di griglia, quelle invece segnate PR (primario), E-U saranno collegate una al microfono e l'altra alla batteria microfonica.

Il Trasformatore di Modulazione R. V. è adottato con entusiasmo dalla maggior parte dei Radiodilettanti in trasmissione fonica che ne hanno ottenuto ottimi risultati.

Potenziometro R. V. P.

N. Rif. 600 A

Allo studio ed alla costruzione dei potenziometri i tecnici della radio dedicarono le massime cure ben conoscendo quale importanza abbia tale organo per raggiungere il massimo rendimento dei ricevitori. Il potenziometro che la **Radio Vittoria** presenta ai radiocostruttori è il risultato di numerose e lunghe prove di laboratorio, prove che vennero coronate dal più brillante successo. Il **Potenziometro R. V.** si distingue infatti su tutti gli altri per la costruzione impeccabile (il materiale impiegato è di primissima qualità, l'albero di moto è montato su cuscinetti a



sfere) e per le sue qualità tecniche che si riassumono principalmente in: *Altissima resistenza* per cui a circuito chiuso su tensioni normali la corrente risulta di intensità minima e trascurabile; *Grande demoltiplicazione* che permette di ottenere con facilità variazioni di tensione al cursore di piccolissime frazioni di

Volta ⁽¹⁾; *Contatto perfetto e continuo* tra cursore e filo resistente in modo da eliminare completamente ogni sgradevole rumore durante la regolazione.

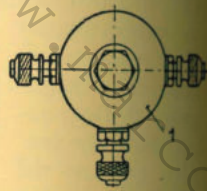
Il sistema di principio dei contatti e dei movimenti è analogo a quello usato per la costruzione del **Reostato R. V.** (N. Rif. 600), alla descrizione del quale rimandiamo per tutti i dettagli d'indole tecnico-costruttiva.

Per il fissaggio al pannello del **Potenzimetro R. V.** si deve togliere il bottone godronato di comando (20) allentando la vite di pressione (21) e svitare il dado di fissaggio (22) dalla bussola filettata (9). Tale bussola verrà introdotta in un foro di diametro conveniente praticato nel pannello e sulla parte che verrà ad uscire dalla faccia opposta del pannello si avviterà il dado serrando forte.

Dal corpo del potenziometro escono tre serrafili per il fissaggio dei conduttori, i due morsetti posti su di un'unica linea da una stessa parte devono essere collegati ai poli della batteria, corrispondenti alle tensioni estreme tra le quali si vuol ricavare una tensione di valore intermedio. Il terzo serrafilo, che si trova in contatto elettrico col cursore, verrà collegato al circuito che richiede una tensione variabile.

⁽¹⁾ È questa una dote importantissima quando il potenziometro venga usato per comandare la tensione base di griglia di valvole amplificatrici in alta od in media frequenza, sia allo scopo di smorzare oscillazioni reattive, sia per regolare l'amplificazione di tali valvole facendole lavorare in tratti differenti delle loro curve caratteristiche.

Quando il potenziometro venga usato per comandare la tensione di griglia di più valvole sarà opportuno collegare tra il morsetto del cursore ed uno dei morsetti collegati alla batteria un condensatore fisso di shunt della capacità di 0,002 mF.

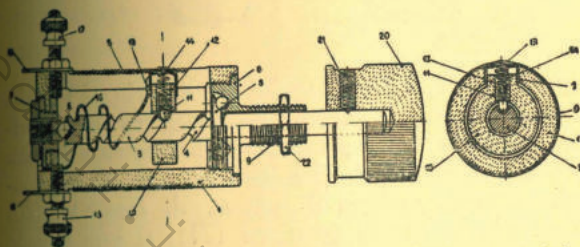
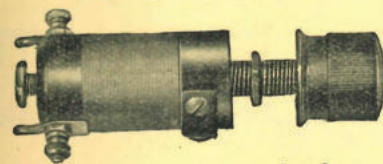


Reostato R. V. R.

(Brevettato)

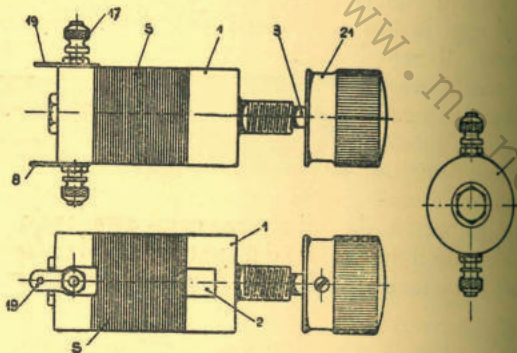
N. Rif. 600

Nel progetto e nella costruzione di questo nuovissimo tipo di reostato si è cercato di eliminare tutti i difetti che la pratica aveva rivelato nei modelli fino ad oggi in uso e lo scopo può dirsi pienamente raggiunto. Il reostato ideale deve possedere i seguenti requisiti: *Contatto perfetto e continuo tra cursore e resistenza* in modo da eliminare ogni sgradevole rumore durante il movimento del contatto mobile; *Grande demoltiplicazione e dolcezza di movimento* in modo



da permettere facilmente una fine regolazione e minimi spostamenti; *Costruzione meccanica perfetta* che assicuri una lunghissima durata ed eviti il formarsi di "giuochi", dannosi negli organi mobili. Tali requisiti formano appunto le doti insuperabili del **Reostato R. V.** Esso si compone di un corpo isolante cavo (1) all'interno del quale si muove il cursore (12) comandato dall'albero ad elica (3). Il filo resistente è avvolto attorno al corpo isolante e comunica elet-

tricamente con il cursore attraverso la feritoia (2) praticata nell'isolante. La molletta (14) agendo sulla testa metallica (13) del cursore assicura un perfetto contatto. Il cursore comunica a sua volta elettricamente col morsetto (15) attraverso l'albero ed il cuscinetto reggispira (7) nonchè direttamente mediante la trecciola flessibile (16). L'albero ad elica ruota su cusci-



netti a sfere R. V. (6 e 5); il passo dell'elica è tale che si possono ottenere minimi spostamenti del cursore permettendo una fine regolazione della resistenza inserita.

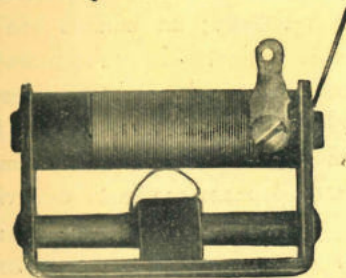
Per il montaggio del **Reostato R. V.** sul pannello occorre togliere il bottone di comando (20) allentando la vite di pressione (21); si svisita il dado dalla bussola filettata (9) e si introduce quest'ultima in un foro praticato nel pannello in modo che venga ad uscire in parte dalla faccia opposta. Si riavviti il dado serrando forte e si fissi nuovamente il bottone di comando all'albero. I conduttori verranno fissati ai due morsetti (15 e 17) o saldati alle mollette corrispondenti.

Il **Reostato R. V.** si costruisce in diversi valori di resistenza per comandare da una a dodici valvole.

Reostato Semifisso R.V.

N. Rif. 100

I **REOSTATI SEMIFISSI** sono adottati da tutti i moderni costruttori di apparecchi a più valvole, ciascuna delle quali richiede un'esatta regolazione della corrente d'accensione a seconda del tipo e delle proprie mansioni. L'uso di un normale reostato per ogni singola valvola o gruppo di esse portava ad una manovra difficile e laboriosa e rendeva antiestetico il ricevitore per il grande numero di comandi che figuravano sul pannello. Coll'adozione dei reostati semifissi l'unico



organo di comando esterno sarà un reostato generale od anche un semplice interruttore quando si usi una batteria d'accensione ad accumulatori la cui tensione si può ritenere praticamente costante durante la scarica. Dopo l'organo di comando generale la linea di alimentazione dei filamenti si dividerà in tante derivazioni quante sono le valvole od i gruppi di valvole richiedenti una diversa tensione: su ogni derivazione s'intercalerà un reostato semifisso, disposto internamente all'apparecchio, che verrà regolato una volta tanto fino ad ottenere il

miglior rendimento. Tale reostato semifisso dovrà essere spostato soltanto qualora si cambiasse tipo di valvola. Così con la manovra di un unico organo (reostato generale od interruttore) tutte le valvole vengono portate al giusto punto di accensione.

Il **Reostato semifisso R. V.** per la precisione di costruzione, la qualità del materiale, la facilità di montaggio e di regolazione è preferito da tutti gli esperti radiotecnici. Detto reostato si compone di un'armatura metallica e di un cilindro isolante su cui è avvolto il filo resistente; un cursore con molla di contatto si sposta guidato da un'apposita asticciuola metallica variando così la resistenza inserita in circuito. Due mollette servono per saldare i fili di alimentazione e due piccoli fori nell'armatura metallica, permettono di fissare il pezzo mediante due viti.

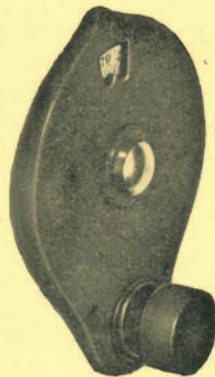
Viene costruito con diversi valori di resistenza per comandare da una a quattro valvole a consumo ridotto o semiridotto.

Manopola Demoltiplicatrice

R. V. D.

N. Rif. 200

È la più elegante e più pratica manopola di comando per condensatori variabili; variometri, ecc. Costruita in alluminio brunito, elegantemente sagomata, porta in alto una finestrina con linea di riferimento per una facile ed esatta lettura della graduazione incisa sul disco che ruota solidale all'albero di comando.



In basso si trova il bottone che comanda con un geniale dispositivo di demoltiplicazione ad attrito il disco graduato.

Il rapporto di rotazione tra bottone e disco è di circa 9; permette quindi una perfetta regolazione dell'organo comandato.

La durata della **Manopola Demoltiplicatrice R. V.** può dirsi illimitata poichè nessun organo è in essa soggetto ad usura nè a guasti data la massima semplicità di costruzione e di funzionamento.

Per rendere solidale il disco graduato all'albero di rotazione dell'organo comandato basta introdurre detto albero nel foro cieco che trovasi al centro del disco e serrare fortemente la vite di pressione che appare lateralmente all'esterno della manopola.

Tappo d'antenna R. V.

N. Rif. 750

Il TAPPO D'ANTENNA si presta a diversi usi: tra questi i principali sono:

1.) La possibilità di usufruire come antenna di una qualsiasi linea elettrica (luce, campanelli, telefono, ecc.) evitando ogni pericolo di corti circuiti o di scariche a terra;



2.) La possibilità di diminuire sensibilmente la capacità propria di una data antenna in modo che si possa accordare il circuito oscillante d'aereo su onde più corte;

3.) La minore capacità d'antenna risultante dà una maggiore acutezza di sintonia al circuito d'aereo e la selettività dell'apparecchio viene notevolmente aumentata.

Il Tappo d'antenna R. V. è universalmente apprezzato per i suoi pregi di grande praticità, dimensioni ridotte, immediata applicazione, rigidità dielettrica per tensioni fino a 500 Volta. Esso si compone di un elegante astuccio di materiale isolante lucidato e porta ad un'estremità una spina mentre all'altra estremità termina con una testa in materiale isolante a vite che serve da serrafile.

Per usufruire di una linea elettrica come antenna si introduce la spina in una normale presa di corrente collegando al serrafilo un conduttore che va direttamente al morsetto d'antenna del ricevitore.

Per diminuire invece la capacità propria di una data antenna si collega la discesa di essa al morsetto e si introduce la spina nel foro del serrafilo d'antenna dell'apparecchio ricevente.

I **Tappi d'antenna R. V.** contengono all'interno un condensatore fisso di primissima qualità. Si costruiscono in tre tipi differenti tra loro per la capacità di detto condensatore:

R.V.T. N. 1	-	Capacità	0,0001	mF.	-	Astuccio	nero
"	"	2	"	0,0002	"	"	blu
"	"	3	"	0,0003	"	"	rosso

Per la ricezione su linee elettriche il Tappo N. 3 è specialmente indicato per ricevitori aventi il circuito d'antenna aperiodico; per quelli ad aereo sintonizzato si addicono meglio il N. 2 per onde lunghe ed il N. 1 per onde sotto i 600 metri.

Spina monopolare R. V.

(Brevettata)

N. Rif. 350

Può essere immediatamente fissata ad ogni conduttore senza richiedere alcun strumento. Basta svitare la spina metallica (4-5) dal corpo isolante (1), (v. Fig. A);



Fig. A



Fig. B



Fig. C

passare il capo del conduttore (3) attraverso il foro (2) dell'isolante ed introdurlo quindi nel piccolo foro (6), (v. Fig. B); si riavvita la spina nel corpo isolante

serrando forte (v. Fig. C). Data la sagoma appositamente studiata dei due pezzi il conduttore viene a trovarsi pressato tra la parte metallica e la parte isolante in modo che ne risultano contatto e tenuta perfetti.

Si costruisce in diversi colori.



Innesto della Spina Monopolare nella Femmina



Femmina per

Spina Monopolare R. V.

N. Rif. 700

Appositamente studiata e costruita per la **Spina Monopolare R. V.** è con questa indispensabile quando occorra collegare due conduttori. Il con-

tatto tra spina e femmina è assicurato in modo dolce e perfetto dalla molletta a V racchiusa nell'interno della femmina (v. Fig. a sinistra). Inoltre, penetrando la spina nell'interno della femmina, il giunto viene a trovarsi protetto dai corpi isolanti di esse in modo da evitare corti circuiti accidentali con altri conduttori.

Per il fissaggio del conduttore alla femmina si sviti la calotta isolante di questa e, introdotto il conduttore attraverso il foro di passaggio praticato nella calotta stessa, se ne passi il capo attraverso il forellino che si trova nel fondo della parte metallica.



Non resta che riavvitare la femmina metallica
nella parte isolante serrando forte.

Si costruisce in diversi colori.



Innesto della Spina Monopolare nella Femmina

Aprile 1928

LISTINO N. 4



SOC. RADIO VITTORIA

CORSO GRUGLIASCO, 14

TORINO (103)

**Tassa sugli apparecchi riceventi ed accessori
a mente del R. D. N. 2207**

a) *Per ogni apparecchio a valvola il 20% sul prezzo indicato nella fattura, con un minimo di L. 30.*

b) *Per ogni apparecchio a cristallo L. 12.*

c) *Per ogni valvola termoionica anche se rigenerata L. 6.*

Ogni valvola multipla è soggetta a tante volte la tassa di L. 6, quante sono le valvole che essa rappresenta.

d) *Per ogni altoparlante, anche se esso costituisce una parte inscindibile dell'apparecchio ricevente L. 24.*

e) *Per ogni ricevitore a un solo auricolare L. 3 e per ogni ricevitore a 2 auricolari L. 6.*

f) *Per ogni condensatore variabile L. 6.*

g) *Per ogni trasformatore di alta o bassa frequenza L. 6.*

Condizioni generali di vendita

1. - La "Società Radio Vittoria", si riserva la facoltà di apportare ai suoi prodotti in qualunque momento e senza preavviso quelle varianti che crede più convenienti anche per le merci già ordinate e non ancora consegnate.
2. - I prezzi del presente listino si intendono franchi magazzino della "Società Radio Vittoria", e tutte le spese di porto ed imballo sono a carico del committente.
3. - Salvo speciali accordi se l'ordinazione non è accompagnata dal relativo importo la merce viene spedita contro assegno.
4. - Nessun pagamento sarà valido se non effettuato direttamente al nostro domicilio o ad un nostro incaricato munito di regolare autorizzazione.
5. - La merce viaggia a rischio e pericolo del committente e nessuna responsabilità assume la "Società Radio Vittoria", per eventuali furti, avarie, ritardi, ecc., dovendo ogni reclamo rivolgersi unicamente ai vettori.
6. - Il presente listino annulla i precedenti e potrà essere modificato senza alcun preavviso.
7. - Dai prezzi del presente listino sono escluse le tasse governative.
8. - Per ogni controversia s'intende stabilita la competenza dell'Autorità Giudiziaria di Torino.
9. - Col solo fatto di passarci un ordine il Cliente ammette di accettare implicitamente senza alcuna eccezione le condizioni generali di vendita sopra stabilite.

IL PRESENTE LISTINO ANNULLA I PRECEDENTI



PREVENTIVO R. V. 30

con alimentazione ad Accumulatori

Apparecchio	L. 500.—
N. 3 Valvole Philips	» 115.50
N. 1 Accumulatore Hensemberger 2 K 2, 4 Volta	» 89.—
N. 1 Batteria Anodica 80 Volta	» 60.—
N. 1 Altoparlante Safar 3 Stelle	» 160.—

L. 924.50

Tassa sull'Apparecchio	» 30.—
Tassa sulle Valvole	» 18.—
Tassa sull'Altoparlante	» 24.—
Imballo.	» 15.—

Totale L. 1011.50

PREVENTIVO R. V. 30

con alimentazione integrale in alternata

Apparecchio	L. 500.—
N. 3 Valvole Philips	» 115.—
Alimentaz. integrale in alternata di placca e filamento	» 725.—
N. 1 Altoparlante Safar 3 Stelle	» 160.—

L. 1500.—

Tassa sull'Apparecchio	» 30.—
Tassa sulle Valvole	» 18.—
Tassa sull'Altoparlante	» 24.—
Imballo	» 15.—

Totale L. 1587.—

PREVENTIVO R. V. 6

con alimentazione ad Accumulatori

Apparecchio completo di telaio	L. 1000.—
N. 6 Valvole Philips	» 231.—
N. 1 Accumulat. Hensemberger tipo 2 K 2, 4 Volta	» 89.—
N. 1 Anodica a secco 80 Volta	» 60.—
N. 1 Diffusore Safar Humanavox	» 280.—

L. 1660.—

Tassa sull'Apparecchio	» 30.—
Tassa sulle Valvole	» 36.—
Tassa sull'Altoparlante	» 24.—
Imballo	» 30.—

Totale L. 1780.—

PREVENTIVO R. V. 6

con alimentazione integrale in alternata

Apparecchio completo di telaio	L. 1000.—
N. 6 Valvole Philips	» 231.—
Alimentaz. integrale in alternata di placca filamento e griglia »	725.—
Diffusore Safar Humanavox	» 280.—
	L. 2236.—
Tassa sull'Apparecchio	» 30.—
Tassa sulle Valvole	» 36.—
Tassa sull'Altoparlante	» 24.—
Imballo	» 30.—
Totale L. 2356.—	

PREVENTIVO R. V. 80 a

con alimentazione ad Accumulatori

Apparecchio completo di telaio ed altoparlante	L. 1850.—
N. 8 Valvole Philips	» 333.50
N. 1 Accumulatore Hensemberger 2 K 4, 4 Volta capacità 58 ampères-ora	» 136.—
N. 1 Batteria anodica Kaw 80 Volta	» 385.—
	L. 2704.50
Tassa sull'Apparecchio	» 37.—
Tassa sulle Valvole	» 48.—
Tassa sull'Altoparlante	» 24.—
Imballo	» 35.—
Totale L. 2848.50	

PREVENTIVO R. V. 80 a

con alimentazione integrale in alternata

Apparecchio completo di telaio ed altoparlante	L. 1850.—
N. 8 Valvole Philips	» 333.50
Alimentaz. integrale in alternata di placca filamento e griglia »	925.—
	L. 3108.50
Tassa sull'Apparecchio	» 37.—
Tassa sulle Valvole	» 48.—
Tassa sull'Altoparlante	» 24.—
Imballo	» 35.—
Totale L. 3252.50	

NB. - Desiderando l'alimentazione integrale in alternata si prega di indicare la tensione della linea a disposizione.

APPARECCHI RADIORICEVENTI

N. riferimento	TIPO	ARTICOLO	PREZZO L. it.
3000	R. V. 30	Apparecchio radioricevente a 3 valvole per ricezione in altoparlante delle diffonditrici europee su antenna o linea luce solo apparecchio	500,—
6000	R. V. 6	Apparecchio radioricevente a 6 valvole per ricezione con telaio delle diffonditrici europee apparecchio con telaio	1000,—
8000 a	R. V. 80 a	Apparecchio radioricevente ad 8 valvole dotato di altoparlante interno, in elegante cofano di legno lavorato; massima selettività e grande sensibilità "apparecchio con altoparl. e telaio	1850,—
8000 b	R. V. 80 b	Apparecchio come sopra trasportabile racchiuso in elegante valigia di cuoio apparecchio con altoparl. e telaio	1900,—
8000 c	R. V. 80 c	Apparecchio come sopra montato in elegantissimo mobile: completo di valvole, altoparlante, alimentazione di placca e filamento in alternata	3800,—
9000	R. V. A.	Amplificatore in audiofrequenza per diffusioni foniche all'aperto ed in vasti locali	—

ACCESSORI R. V.

N. riferimento	TIPO	ARTICOLO	PREZZO L. it.
400	R.V.S ₁	Supporto per valvola anticapacitativo: con linguette e serrafili per l'attacco dei conduttori (Brevetto R. V.)	6,—
	R.V.S ₂	Come sopra ma con sole mollette per la saldatura dei conduttori	5,—
	R.V.C	Condensatore variabile a variazione quadratica, minima perdita, completo di manipola demoltiplicatrice:	
50 B		N. 1 Capacità 0,001 mF.	60,—
50 A		» 2 » 0,0005 mF.	50,—
50		» 3 » 0,00026 mF.	45,—
	R.V.F ₁	Trasformatore B. F. , minima perdita, blindato:	
150 ¹ / ₁		N. 1 Rapporto ¹ / ₁	34,—
150 ¹ / ₂		» 2 » ¹ / ₂	35,—
150 ¹ / ₃		» 3 » ¹ / ₃	36,—
150 ¹ / ₅		» 4 » ¹ / ₅	38,—
	R.V.F ₂	Trasformatore B. F. , minima perdita, blindato ed intercambiabile. Questo trasformatore è montato su spine per essere inserito su di comune supporto per triodo.	
150 A ¹ / ₁		N. 1 Rapporto ¹ / ₁	34,—
150 A ¹ / ₂		» 2 » ¹ / ₂	35,—
150 A ¹ / ₃		» 3 » ¹ / ₃	36,—
150 A ¹ / ₅		» 4 » ¹ / ₅	38,—
100	R.V.E	Reostato semifisso	
		N. 1 ohm 10	5,—
		» 2 » 20	5,50

Segue ACCESSORI R. V.

N. riferimento	TIPO	ARTICOLO	PREZZO L. it.
250	R.V.I	Interruttore di corrente	10,—
	R.V.J	Jack (Brevetto R. V.)	6,60
450		N. 1 a semplice rottura	7,50
500		N. 2 a doppia rottura	
200	R.V.D	Manopola demoltiplicatrice, rapporto ¹ / ₉	15,—
8001	R.V.Q	Telaio λ 200 - 600 metri	150,—
300	R.V.B	Spina bifilare per Jack	10,—
350	R.V.U	Spina unifilare, massima semplicità e comodità dell'attacco del filo (Brevetto R. V.)	1,—
		in diversi colori	
700	R.V.Y	Spina femmina, contatto sicuro e dolcissimo	1,50
		in diversi colori	
150 M	R.V.M	Trasformatore di media frequenza blindato, intercambiabile ed esattamente tarato su $\lambda = 3600$ m.	
		Tipo A filtro	60,—
		Tipo B intervalvolare	50,—
150 M/G	R.V.G	Gruppo di quattro trasformatori di media frequenza di cui uno filtro esattamente tarati	180,—
150 M/H	R.V.H	Gruppo di tre trasformatori di media frequenza di cui uno filtro	140,—
8201	R.V.O	Gruppo oscillatore racchiuso in elegante scatola	20,—

Segue **ACCESSORI R. V.**

N. riferimento	TIPO	ARTICOLO	PREZZO L. it.
600	R.V.R	Reostato d'accensione per valvole, massima dolcezza e variazione micrometrica della resistenza. Completo di bottone: N. 1 ohm 3 » 2 » 10 » 3 » 15 » 4 » 20 » 5 » 30	11,50 11,50 12,— 12,— 12,—
550	R.V.N	Reostato multiplo. In un solo pezzo sono compresi: quattro reostati semifissi, un interruttore di corrente e un reostato generale. Completo di bottone	45,—
600 A	R.V.P	Potenziometro , massima dolcezza di movimento: N. 1 ohm 200 » 2 » 400	13,— 13,—
750	R.V.T	Tappo d'antenna. Inserito in una presa di corrente per illuminazione sostituisce l'antenna, usato su aereo accordato ne aumenta l'acutezza di sintonia: N. 1 Capacità 0,0001 mF (colore nero) » 2 » 0,0002 mF (colore bleu) » 3 » 0,0003 mF (colore rosso)	10,— 10,— 10,—
50 T	R.V.X	Condensatore variabile doppio , capacità 2×500 cm.; dotato di lamella compensatrice. Completo di manopola demoltiplicatrice	80,—

Segue **ACCESSORI R. V.**

N. riferimento	TIPO	ARTICOLO	PREZZO L. it.
150 L	R.V.L	Trasformatore di modulazione blindato, intercambiabile, nucleo aperto rapporto di trasformaz. $\frac{1}{80}$	100,—
800	R.V.V	Radio verificatore per la verifica dei filamenti delle valvole e della continuità di qualsiasi circuito . . .	50,—
8251	R.V.Z	Spina multipla per cordoni multipli con possibilità di attuare otto prese completa di spina femmina	16,—
3000 T	R.V.H	Trousse completa per montaggio di un apparecchio radiorecente a tre valvole	300,—
7000 T	R.V.K	Trousse completa per montaggio di un apparecchio radiorecente super-eterodina a sette valvole . .	650,—
850	R.V.W	Alimentatore di filamento in alternata	450,—
9		Bobine a nido d'ape con filo a doppia copertura cotone, minima capacità ripartita fra le spire: Spire 25	2,—
10		» 35	2,40
11		» 50	2,60
12		» 75	3,—
13		» 100	3,25
14		Bobine a doppio fondo di paniere, costruzione accuratissima: Spire 25	3,50
15		» 35	3,75
16		» 50	4,—
17		» 75	4,25
18		» 100	4,50

ACCESSORI VARI

N. riferimento	ARTICOLO	PREZZO L. it.
2401	Serrafilo con foro centrale per spina, testa ebanite e foro laterale per filo	1,40
2402	Condensatore fisso Alter da 0.0001 m F	6,—
2403	» » » » 0.0002 m F	6,—
2404	» » » » 0.0003 m F	6,—
2405	» » » » 0.002 m F	7,—
2406	Resistenza fissa Alter inalter. 2 M Megohm	9,—
2407	» » » » 3 M »	9,—
2408	Cordone per batteria a quattro conduttori lunghezza m. 1,40	9,—
2409	idem a 5 conduttori	11,—
2410	Cordone per altoparlante.	5,—
2411	Treccia bronzo fosforoso per antenna, al ml.	1,—
2412	Cavo ad alto isolamento in guttite per discesa aereo, al ml.	3,—
2413	Isolatore con porcellana bianca	0,70
2414	Filo per connessione in rame argentato al Kg.	—
2415	Tubo sterlingato, al ml.	1,20
2416	Batteria anodica a secco 80 volta	80,—
2417	Volmetro a doppia scala (0-6-0-120) tipo orologio	58,—
2418	Volmetro di precisione a doppia scala (0-6-0-120) tubolare	80,—

CUFFIE, RICEVITORI, ALTOPARLANTI, DIFFUSORI della "SAFAR,,

N. riferimento	TIPO	PREZZO L. it.
2032	Cuffia Eja ohm 1000 - 4000	40,—
2033	» Super	48,—
2034	» R.	68,—
2035	Ricevitore Potente	120,—
2036	Diffusore Rosa	120,—
2037	» Greco	240,—
2038	» Humanavox	280,—
2039	» Victoria	480,—
2040	» Orologio	600,—
2041	» Armonia	850,—
2042	Altoparlante C. R. 1	330,—
2043	» C. R. 2	200,—
2044	» C. R. 3	190,—
2045	» C. R. 4	200,—
2046	» Tre Stelle	160,—
2047	» Grande Concerto	460,—
2048	» Gigante	1600,—

BATTERIA ACCUMULATORI
della "S. A. HENSEMBERGER,,

BATTERIE 4 VOLTA			
N. riferimento	TIPO	Capacità alla scarica 0,5 ampères	PREZZO L. it.
2020	2 M p 1	5	52,70
2021	2 M 2	9	66,30
2022	2 K 2	21	89,—
2023	2 K 3	42	113,—
2024	2 K 4	58	136,—
2025	2 K 5	75	160,—
2026	2 K 6	93	184,—

BATTERIE ANODICHE			
N. riferimento	TIPO	Tensione	PREZZO L. it.
2027	20 QH	40	220,—
2028	40 QH	80	385,—
2029	60 QH	120	545,—
2030	5 W	10	35,—
2031	10 W	20	60,—

Valvole riceventi "PHILIPS-MINIWATT,,

N. riferim.	TIPO	Corrente accens. A.	Tensione accens. V.	U S O	PREZZO L. it.
2001	A. 435	0,06	4	Alta frequenza . . .	—
2002	A. 410	0,06	4	» » rivelatrice	—
2003	A. 415	0,08	4	Bassa » »	—
2004	A. 409	0,06	4	» » »	—
2005	A. 425	0,06	4	Rivelatrice - Oscillatrice - Bassa frequenza a resistenza-capacità .	—
2011	A. 442	0,06	4	Schermata, alta freq.	—
2006	B. 406	0,01	4	Finale - Oscillatrice .	—
2007	B. 409	0,15	4	» » .	—
2008	B. 403	0,15	4	» » .	—
2009	B. 405	0,15	4	» » .	—
2010	B. 443	0,15	4	Schermata - Bassa frequenza di gran potenza	—

Prezzi di listino della Casa "PHILIPS,,

Raddrizzatori ed Alimentatori di Placca

" PHILIPS,,

N. riferimento	TIPO	ARTICOLO	PREZZO L. it.
2012	1017	Raddrizzatore elettronico particolarmente indicato per carica di batterie di accensione con piccola intensità di corrente (195 a 150m. Amp.)	165,—
		Permette l'uso di un accumulatore di accensione di piccola capacità: 3 a 4 A.H. Durante il tempo in cui l'apparecchio radioricevente non funziona, l'accumulatore può venire caricato continuamente così che esso si trova sempre pronto per il funzionamento.	
2013	1018	Valvola raddrizzatrice di ricambio per detto	40,—
2014	1009	Raddrizzatore elettronico per la carica delle batterie d'accensione e delle batterie anodiche . . .	400,—
2015	1010	Valvola raddrizzatrice di ricambio per detto	67,50
2016	1011	Lampada regolatrice di ricambio per detto	20,—
2017	3002	Alimentatore di placca con 6 tensioni anodiche differenti . .	525,—
2018	3003	Alimentatore di placca con 6 tensioni anodiche differenti e tre tensioni di griglie regolabili . .	650,—
2019	D 506	Valvola raddrizzatrice di ricambio per il tipo 3002 - 3003 . . .	80,—
		N.B. - In ogni richiesta di raddrizzatori ed alimentatori indicare la tensione alternata a disposizione.	